

Il Parco nazionale e il teatrino di Cevio

A Cevio il teatrino sul Parco nazionale si arricchisce di un nuovo atto.

Il Municipio, che per l'occasione dà l'impressione di essere senza attributi, si veste dei panni di Ponzio Pilato e gira la patata bollente alle autorità superiori (Cantone e Confederazione).

Eppure gli estremi per decidere se proseguire o meno nello studio sul Parco nazionale erano ampiamente dati dopo l'inequivocabile e corposa, in termini numerici, decisione del Consiglio comunale. I rappresentanti del popolo hanno sentenziato che ci si deve fermare qui. Dunque stop e nessun'altra fase verso la realizzazione della «riserva» naturale nazionale.

Invece no, l'Esecutivo – titubante dapprima e deciso poi – nella malcelata intenzione di aggirare il verdetto espresso dai consiglieri comunali cerca appoggi altrove per giustificare il possibile e gradito ribaltone. Il tutto alla faccia della tanto conclamata, sempre più sovente solo a voce, democrazia.

Stando così le cose è possibile che qualcuno interessato a far sì che lo studio prosegua cerchi di influenzare chi di dovere affinché all'Esecutivo sia dato l'appiglio per risolvere di passare all'ulteriore fase di approfondimento del Parco. Un'eventualità per nulla remota che delegittimerebbe la volontà di chi, contrario unicamente alle inaccettabili restrizioni che il Parco nazionale propina con le «zone nucleo», in tutta legalità ha deciso diversamente.

Se nel prossimo futuro dovesse far seguito un copione differente da quello voluto e votato dal Legislativo di Cevio, ai consiglieri comunali illegalmente

gabbati non rimarrebbe che una sola soluzione per far rispettare la loro volontà. Lanciare un'iniziativa popolare affinché sia il cittadino a decidere, questa volta in forma definitiva, se Parco nazionale deve essere oppure no. Una strada più che opportuna in quanto eviterebbe che un no popolare espresso fra quattro anni costi al contribuente i milioni, e sono parecchi, investiti in quest'ultima fase di studio sul progetto in questione.

Lauro Rotanzi, Camorino